

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con voglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESSE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.

Arretrate centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno	ufficiali del Parlamento	46	24	13
Swizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

FIRENZE, Domenica 14 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germania	ufficiali del Parlamento	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3776 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 15 scorso maggio, n° 3712, concernente il riparto dei consiglieri componenti le rappresentanze provinciali;

Veduta la tabella annessa al decreto medesimo nella parte che riflette la classificazione dei mandamenti di Spezia, Lerici, Sarzana e Vezzano;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I mandamenti di Spezia e di Vezzano, formanti una popolazione complessiva di 30,864 abitanti, sono riuniti in un solo distretto elettorale per l'elezione di tre consiglieri provinciali.

I mandamenti di Sarzana e Lerici, formanti una popolazione complessiva di 25,376 abitanti, sono pure riuniti in un solo distretto elettorale per la elezione di due consiglieri provinciali.

Art. 2. Il riparto dei consiglieri per la provincia di Genova in dipendenza delle accennate modificazioni resta stabilito nella conformità risultante dalla qui annessa tabella, che sarà validata dal Nostro ministro dell'interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito in un colla tabella nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 23 giugno 1867.

VITTORIO EMANUELE.
U. RATTAZZI.

PROVINCIA DI GENOVA
Popolazione 650143 — Mandamenti 47 —
Consiglieri 60. Un cons. ogni 10835 abitanti.

Numero d'ordine	MANDAMENTI	POPOLAZIONE	Numero di Consiglieri
1	Genova (Sestiere Molo)	23833	2
2	Genova (Id. Maddalena)	12891	1
3	Genova (Id. Pre)	21995	2
4	Genova (Id. Teodoro)	11427	1
5	Genova (Id. S. Vincenzo)	21963	2
6	Genova (Id. Portoria)	35877	3
7	Capraia	684	3
8	Nervi	14034	1
9	Rivarolo Ligure	27107	3
10	Campofreddo	7809	3
11	Voltri	26779	3
12	San Martino d'Albaro	20698	2
13	Recco	22901	2
14	Sestri Ponente	15743	2
15	Bonco S. Riva	8696	2
16	Savignone	8803	2
17	Turriglia	11252	1
18	Staglieno	12938	1
19	Pontedecimo	1863	2
20	Albenga	15299	1
21	Calizzano	4276	1
22	Pinalborgo	10399	1
23	Andora	5988	1
24	Alasio	5599	1
25	Pietra Ligure	6402	1
26	Loano	6031	1
27	Chiavari	18515	2
28	Riva Nascia	6326	1
29	Santo Stefano d'Aveto	5136	1
30	Sestri Levante	15282	1
31	Rapallo	21134	2
32	Ciagnà	18599	2
33	Lavagna	1364	1
34	Varese Ligure	9835	1
35	Spezia	23064	3
36	Vezzano	7800	3
37	Sarzana	17373	2
38	Lerici	8003	2
39	Godano	7544	1
40	Levanto	14378	1
41	Savona	29194	3
42	Noli	5078	1
43	Sagello	7175	1
44	Dego	8109	2
45	Cairo	11981	2
46	Millesimo	7562	2
47	Varazze	16110	2

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro: U. RATTAZZI.

Relazione del ministro dell'interno a S. M. in udienza del 30 giugno 1867 sul decreto riguardante il ruolo normale del personale della carriera superiore amministrativa.

SIRE,
Nell'udienza del 25 maggio proposi alla Maestà Vostra alcune riduzioni nel ruolo normale del personale di segreteria e di servizio delle prefetture onde limitarne la spesa alle somme concesse dalla Camera dei deputati. Debbo oggi proporre a V. M. le riduzioni che sono necessarie ad ugual fine nel ruolo normale dei prefetti, sottoprefetti e consiglieri di prefettura per le 59 provincie cui si riferisce il bilancio esaminato dalla Camera, giacchè per quanto concerne le provincie della Venezia e di Mantova un R. decreto 23 dicembre 1866, registrato dalla Corte dei conti, fece aumento di

persone e di stipendi, aumento di cui non fu tenuto conto nel bilancio sovradichiarato, essendo ancora in corso le pratiche necessarie per ottenere che sia di altrettanto accresciuto in esso lo stanziamento.

La somma che pel personale dei prefetti, sottoprefetti e consiglieri di prefettura rimane sulle L. 5,441,300 concesse dalla Camera, dopo la deduzione delle lire 3,627,800

già assegnate giusta il R. decreto 25 maggio al personale di segreteria e di servizio è di L. 1,813,500

Devesi quindi a questa ridurre la spesa futura: e poichè lo stanziamento attuale è di 1,867,000 devonsi sottrarre L. 53,500

È evidente che nessuna riduzione può farsi nel personale dei prefetti, e che perciò deve rimanere invariata la somma di lire 581,000 che ad essi ora spetta. La riduzione deve quindi operarsi nel personale dei sottoprefetti e dei consiglieri. Il ruolo normale di questi funzionari trovandosi nel progetto del bilancio stabilito in 10 sottoprefetti e consiglieri a lire 5,000, in 114 a lire 4,000, in 70 consiglieri a lire 3,000, in 50 consiglieri aggiunti a lire 1,200, con una spesa totale di lire 1,226,000; attualmente però si hanno in servizio 101 consiglieri e sottoprefetti della 1ª classe, 124 della 2ª, 79 consiglieri della 3ª, e 37 consiglieri aggiunti, colla spesa totale di lire 1,282,400. Queste cifre, meno quella dei consiglieri aggiunti, eccedrebbero di non poco gli stanziamenti; ma deducendo da esse il personale effettivamente inviato nelle provincie della Venezia e di Mantova, restano a carico del bilancio che potrebbe dirsi nazionale 99 consiglieri sottoprefetti della 1ª classe, 118 della 2ª, 73 consiglieri della 3ª e 36 consiglieri aggiunti, colla spesa totale di 1,229,200; questa somma che supererebbe ancora di poco quella scritta nel progetto del bilancio non può quindi essere la vera. Proponerò conseguentemente di ridurre il ruolo nelle cifre seguenti, cioè:

98 cons. e sottoprefetti a lire 5,000 L. 485,000
113 cons. e sottoprefetti a lire 4,000 » 452,000
67 con-iglieri a lire 3,000 » 201,000
40 consiglieri aggiunti a lire 1,200 » 48,000
In totale . . . L. 1,186,000

Dopo ciò, ad abbassare la spesa fino al punto prescritto, non resterebbe che diminuire quanto fu assegnato per soprassoldi dei consiglieri delegati, e siccome ciò che oggi si spende prova come la somma di lire 46,500 sia sufficiente al bisogno, così potrà farsi economia di lire 14,600 sulle 60,000 scritte nel progetto di bilancio.

Con queste mie proposte sarebbesi precisamente toccato il limite posto dalla Camera dei deputati. Infatti la spesa dei prefetti resterebbe come ora è di L. 581,000 quella dei sottoprefetti e consiglieri ridurrebbesi a 1,186,000 quella dei soprassoldi dei consiglieri delegati a 46,500

In tutto . . . L. 1,813,500
Prego la M. V. perchè in segno di approvazione di queste mie proposte voglia sottoscrivere l'unito progetto di decreto che dovrà avere effetto dal primo del prossimo luglio.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il ruolo normale del personale dei prefetti, sottoprefetti e consiglieri di prefettura è ridotto dal 1° luglio p. v. come segue:
10 Prefetti a L. 12,000 L. 120,000
20 Idem » 10,000 200,000
29 Idem » 9,000 261,000
Totale . . . L. 581,000

97 Consiglieri e sotto prefetti a L. 5,000 L. 485,000
113 Consiglieri 4,000 » 452,000
67 Idem » 3,000 » 201,000
40 Consiglieri aggiunti » 1,200 » 48,000
Totale . . . L. 1,186,000

Art. 2. Lo stanziamento per soprassoldi ai consiglieri delegati di prefettura è ridotto a lire 46,500.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato in Firenze, addì 30 giugno 1867.

VITTORIO EMANUELE.
U. RATTAZZI.

Con decreto del ministro di grazia e giustizia e dei culti in data 12 luglio corrente, sono stati sospesi dall'esercizio per avere abbandonata la rispettiva residenza allo sviluppo del cholera, i notai qui appresso nominati:

Catalanotto-Oddo Antonino, da Sambuca Zabut;
Ganci Antonino, id.;
Lo Ciacco Andezenio, id.;
Mangiaracina Domenico, id.;
Schillaci Francesco, da Casteltermini;
Di Giovanni Gaetano, id.;
Martorana ed Arcuri Gaetano, id.;
Castelli Giovanni Battista da Camastrea;
Montalto Francesco da Palma di Montechiaro;
Vasallo Antonino da Grotte.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Ieri la Camera tenne due sedute: nella prima delle quali, proseguendosi la discussione dello schema di legge relativo alla liquidazione dell'asse ecclesiastico, il deputato Ferrari interpellò il Ministero intorno alla nomina e insediamento di 88 vescovi fatto durante il precedente Ministero senza presentazione, senza esequatur e senza giuramento; e il deputato Cordova diede in proposito ampie spiegazioni.

Nella seconda terminò la discussione del disegno di legge sopra la costituzione del Banco di Sicilia, dopo breve discussione a cui presero parte i deputati San Donato, Lampertico, La Porta, Minervini, Picardi, Amari e il ministro di agricoltura e commercio.

Approvò senza discussione un'appendice al bilancio del Ministero di agricoltura e commercio e due schemi di legge: Naturalizzazione italiana del signor Evelino Wadlington; spesa straordinaria per opere nel porto Corsini di Ravenna.

E udì due interpellanze. Una del deputato Asproni sopra le condizioni della Sardegna in generale e la pubblica sicurezza in alcuni circondari di quell'isola; che diede luogo ad osservazioni del deputato Salaris e a dichiarazioni dei ministri dei lavori pubblici, di agricoltura e commercio e del presidente del Consiglio.

L'altra del deputato Curti intorno ad alcuni provvedimenti che gioverebbe a parer suo prendere rispetto a funzionari pubblici che o si distinguono nel combattere l'epidemia dominante o fuggono dinanzi ad essa; e rispetto alle famiglie dei medici che cadono vittime della medesima. Ad essa rispose il presidente del Consiglio con dichiarazioni e promesse di provvedimenti.

MINISTERO DELL'INTERNO

Ordinanza di sanità marittima n° 19.
Il ministro dell'interno, in seguito alla accertazione di casi di colera in Vasto,
Decreta:

Saranno considerate di patente brutta per colera le navi partite dal 10 corrente in poi dal litorale compreso tra gli scali di San Vito e Termoli e sottoposte a 15 giorni di contumacia di osservazione, ed alle altre discipline previste dal decreto 29 aprile p. p., se abbiano avuto circostanze aggravanti nella traversata.
Data a Firenze addì 13 luglio 1867.

Il Ministro: U. RATTAZZI.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi procedere mediante concorso per esame alla nomina di un medico di pubblica igiene di 7ª categoria in Sinigaglia (provincia di Ancona) collo stipendio di annue lire trecento per anni tre, s'invitano tutti coloro che vogliano aspirarvi a presentare a tutto il 10 agosto prossimo alla prefettura di Ancona le loro domande corredate dei titoli e documenti indicati all'articolo 2º del regolamento approvato con decreto ministeriale del 1º marzo 1864.
Firenze, 10 luglio 1867.

Il direttore capo della 7ª Divisione
A. SCIBONA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Si rammenta che a tenore del R. decreto dell'11 marzo a. c. il tempo utile per far uso dei francobolli postali da 15 centesimi corretti con una sbarra e colle parole centesimi 20 agli angoli è fissato a tutto il corrente mese di luglio; trascorso il quale i francobolli medesimi cesseranno di aver valore, e le corrispondenze cui fossero apposti saranno considerate come non franche.

Firenze, il dì 11 luglio 1867.

MINISTERO DI MARINA.

DIREZIONE GENERALE DI MARINA MERCANTILE.

Nella 1ª tornata degli esami per gli aspiranti ai gradi nella marina mercantile nell'anno 1867 furono approvati

Dalla Commissione di Genova:

A capitani di lungo corso:

Brilla Gerolamo da Savona.
Gambino Giuseppe da Voltri.
Passalacqua Emanuele da Quinto.
Drago Filippo id.
Passaggio Giovanni Battista id.
Badaracco Stefano da Recco.
Capurro Pasquale id.
D'Aste Giuseppe id.
Badaracco Sebastiano id.
Caffarena Benedetto id.
Gazzo Emanuele da Rapallo.
Cassinelli Angelo da Spezia.
Tiscornia Michele id.
Lavarello Enea da Livorno.

A capitani di gran cabotaggio:

Gorlero Lorenzo da Porto Maurizio.
Cleri Giovanni id.
Maglione Ambrogio id.
Garibaldi Luigi da Savona.
Remella Raffaele da Genova.
Risso Giuseppe da San Francesco di Albaro.
Boero Giuseppe id.
Massa Francesco da Nervi.

Olivari Francesco da Camogli.

Campodonico Lorenzo id.

Adami Emanuele da Spezia.

Poggi Pietro, id.

A padroni:

Cleri Giacomo da Porto Maurizio.

Vassallo Luigi id.

Morsì Giuseppe Battista da Genova.

Bontà Giovanni da Rapallo.

Merani Domenico da Spezia.

Bogazzi Ferdinando id.

Sussone Antonio da Capraia.

A costruttori navali di 1ª classe:

Baglietto Giovanni Battista da Varazze.

Porchetto Bartolomeo da Palmaro.

Calascio Bartolomeo da Foce.

Patrone Carlo da San Francesco di Albaro.

Dalla Commissione di Livorno:

A capitani di grande cabotaggio:

Damerini Lorenzo da Livorno.

A padroni:

Poletti Luigi da Viareggio.

Bertucelli Francesco id.

Barzella Carlo id.

Vassallo Francesco id.

Belli Giuseppe id.

Gori Angelo id.

Barone Cesare id.

Francesconi Giuseppe id.

Dalla Commissione di Napoli:

A capitani di lungo corso:

Saleme Giacomo da Borgo di Gaeta.

Fago Camillo da Napoli.

Jacarino Antonio da Meta.

Izzo Mariano da Piano.

A capitani di grande cabotaggio:

Bertocci Vincenzo da Borgo di Gaeta.

Di Tullio Vito Antonio da Barletta.

Fazio Giuseppe da Catania.

Dalla Commissione di Palermo:

A capitani di grande corso:

Luna Giovanni da Palermo.

A padroni:

D'Amico Vincenzo da Trapani.

Figuccio Pietro id.

D'Asta Girolamo id.

Trapani Antonio id.

Amedeo Antonino id.

Savona Baldassare id.

Dalla Commissione di Ancona:

A capitani di grande cabotaggio:

Nisi Egiziano da Ancona.

Rottini Raffaele id.

A padrone:

Verdecchia Federico da Marano.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

E DEI CULTI.

Visti gli articoli 17, 18, 19 della legge 22 dicembre 1865, sull'ordinamento giudiziario, e gli articoli 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del regolamento generale giudiziario approvato col R. decreto 14 dicembre 1865, n° 2641;

Visto il R. decreto 17 maggio 1866 n° 2921 col quale è determinato per ora a quattrocento il numero degli uditori per tutto il Regno e sono fissate le materie sulle quali deve versare la prova del concorso;

Visto il numero attuale degli uditori;

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per numero cento posti di uditore. Esso avrà luogo nei giorni 11, 13, 15, 18 e 20 del prossimo venturo mese di novembre.

Art. 2. Le istanze coi documenti relativi per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate ai procuratori del Re presso i tribunali civili e correzionali nella cui giurisdizione dimorano gli aspiranti a tutto il 15 settembre prossimo, per essere trasmesse dai procuratori generali al Ministero prima del 30 stesso mese.
Data a Firenze, addì 12 luglio 1867.

Il ministro: GUGLIELMI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Circolare alle prefetture del Regno sulla Commissione idrografica.

Firenze, addì 6 luglio 1867.

Il Governo, giustamente preoccupato di tutto ciò che può valere ad aumentare il pubblico benessere, la pubblica ricchezza, in seguito ad un accurato studio delle ricchezze che presenta il suolo italiano, ha nominato una Commissione, incaricandola di studiare l'idrografia del paese, e collegarla con quella degli Stati limitrofi, specialmente colla Svizzera che già iniziò importantissimi studi idrografici nei suoi laghi e nei suoi corsi d'acqua.

Incaricò nello stesso tempo la Direzione di statistica di raccogliere tutte le utili nozioni esistenti su tale argomento e di organizzare il servizio delle osservazioni che si dovranno regolarmente fare per giungere a conoscere convenientemente l'idrografia del Regno.

Non è d'uopo spendere parola a dimostrare l'importanza degli studi idrografici nella nostra Italia, ove in certe regioni si utilizzano da secoli le acque con immenso vantaggio dell'agricoltura, mentre in altre si lasciano andare inutilmente al mare, quando pur non si fermano ad impaludare vaste superficie, o, disordinate, non rovinano ubertosi campi, facendo franare il suolo sul quale si stendono.

Dunque moltissimo rimane da fare per utilizzare nella agricoltura le acque delle quali si dispone, pur ancora per applicarle all'industria come forza motrice, cosa del più alto interesse

in Italia, ove scarseggia il combustibile specialmente minerale; d'altra parte rimane pure moltissimo da fare per difendersi dai danni prodotti dalle acque sia stagnanti, sia correnti.

Ciò valga per dimostrare quanto importi che il signor pref

I mobili di lusso non vengono qualificati tali per la ricchezza delle materie prime onde vengono composti, ma più specialmente per il gusto e le forme artistiche che si fanno loro presiedere. L'importanza industriale sovente volte è in gran parte subordinata alla correttezza dei disegni, alla castigatezza del gusto, alla disinvoltura dell'esecuzione. E per conseguenza si è visto passare inosservati mobili di una gran fabbrica perchè mancanti di gusto, e fermarsi l'attenzione del Giuri sul singolo oggetto di un modesto espositore, che aveva raggiunta col l'arte quella perfezione trascurata dall'industria.

Ciò premesso debbo qui notare che fino alla prima seduta del Giuri, per le classi 14 e 15, avvenuta il 9 aprile decorso, i miei onorevoli colleghi, prendendo in considerazione le osservazioni da me fatte sulla necessità di riunire i Giurati delle due classi, nell'esame che si andava intraprendendo sopra prodotti, che malamente potevano separarsi fra loro, non solo aderirono di buon grado alla mia proposizione, ma con benevolenza cortese, pari a giustizia, deliberarono che i giurati delle due classi dovessero formare una soltanto, con un solo seggio presidenziale, e che io dovessi essere considerato giurato, non tanto della classe 14 quanto della 15.

Lusingato e contento della favorevole accoglienza fatta alla mia proposta, e soddisfatto della unanimità e delle gentili parole con cui venne approvata, ringraziai caldamente i miei illustri colleghi di questa loro amichevole deferenza, e si divenne quindi alla formazione del seggio presidenziale, che rimase così stabilito: Comm. E. Du Sommerard, direttore dell'Hotel Cluny, presidente — Comm. E. Romberg, vice presidente — M. Dietert, segretario relatore.

Debbo finalmente avvertire che avanti di nominare a segretario relatore il signor Dietert, il presidente propose me a tale onorevole quanto arduo incarico, che venne accolto con tutto il più lusinghiero favore dalla intera classe, ma che io mi vidi costretto di declinare non solo per sentirmi immeritevole, quanto perchè le mie ingenuità d'ordinatore delle classi 14 e 15 non mi avrebbero concesso il tempo di adeguatamente disimpegnarmi.

Cominciate le operazioni del Giuri il 9 aprile, furono senza interruzione continuate fino al 14 del mese stesso, alla quale epoca dovetti pregare i miei colleghi di sospendere per un giorno il loro esame dei mobili italiani, imperocchè non era ancora completa l'ostensione.

L'eccellenza degli oggetti esaminati fino a un tal giorno presso molte nazioni, mi fece seriamente trepidare per il giudizio dei nostri mobili disposti in fretta. Malgrado che nessuna eleganza di assetto presidesse ancora a quelle sale, pure la bellezza degli intagli, dei mosaici, delle stoffe, degli arabeschi, era tale e tanta, che i miei colleghi ne rimasero meravigliati e contenti, e colla massima compiacenza, non disgiunta però da una certa fretta, si dettero a esaminare l'eccellenza di quegli oggetti che più specialmente sottoponeva alla loro attenzione.

Il Giuri di gruppo si riuniva l'indomani, e noi dovevamo aver terminati in quel giorno le nostre proposte, e colla ristrettezza del tempo i giudizi che si formano sentono pur troppo della precipitazione colla quale sono stati formati.

Fecero plauso gli stupendi lavori di mosaico emessi da varie fabbriche di Firenze, ammirandone la svariata quantità, encomiarono il buon gusto col quale questa splendida arte era stata applicata, non solo agli stipi e alle tavole, quanto ancora alle piccole suppellettili in bronzo dorato.

Considerarono attentamente i difficili e laboriosi commessi in pietra dura, della Regia Manifattura di Firenze, ed ammirando gli artistici lavori in alto e basso rilievo, riprodotti ad imitazione di quelli che formano la gloria dello stabilimento di Carrara, non poterono ugualmente attestare la loro approvazione ai disegni dei commessi piani, e francamente lamentarono che la regia officina non si attenesse a composizioni più semplici di disegni, e meglio adattati al genere delle pietre dure.

L'eleganza e la novità dei disegni avvertite nei mosaici della fabbricazione imperiale russa di Peterhoff non furono incontrate nella nostra, e tanto più gliene fu fatto add-bito perchè essendo essa l'antica zavorra di tale arte, non avrebbe dovuto trascurarsi da quest'indole di lavori che più le avevano cresciuto fama, e che potrebbero ancora dargliela, se prescivesse disegni meglio adattati alle materie di cui deve disporre.

Il vedere la giovane fabbrica russa presentare sempre nuovi e bene ideati disegni rende più imperioso il bisogno di richiamare l'attenzione della fabbrica fiorentina a più seriamente intendere alla necessità di cambiare sistema nei suoi lavori e attenersi a quelli che meglio possono conservarne lo splendore, tenendola in un sentiero di vero progresso.

I disegni architettonici e di figure possono attestare delle immense difficoltà superate nell'eseguirli; ma non sempre possono corrispondere alle esigenze del disegno, opponendosi alla sua perfezione la ristretta tavolozza dei colori delle pietre. Anzi che adunque voler tentare cose quasi impossibili, vale meglio perfezionare con ogni studio quelle possibili, e scegliere disegni graziosi, semplici e bene adattati all'indole e colori delle pietre dure, formando così degli stupendi commessi sul genere di quelli altre volte eseguiti nel regio laboratorio.

Terminata la discussione sulle pietre dure, il Giuri passò all'esame dei bellissimi mosaici di stile veneto biantico, del solerte ed intelligentissimo Antonio Salviati da Venezia, e con unanime plauso gli fu proposta una medaglia d'argento, la quale il 15 di maggio si convertì in oro, stante l'aumento ottenuto di tutte le ricompense.

La perfezione dell'intaglio in legno e in avorio, il buon disegno, e la squisita eleganza praticate dall'esimo prof. Pietro Giusti da Siena nelle sue svariate cornici e cofani gli meritano uguale onore, il quale a mia proposta e dopo lunga discussione nel Consiglio di gruppo sostenuta dal presidente Du Sommerard fu parimenti elevato a quello superiore della medaglia d'oro conferitagli il 21 maggio corrente. Gli altri intagli in legno ebbero pure buona parte di adeguato riconoscimento.

Dopo quelli del Giusti, gli intagli che più andarono lodati furono quelli del giovane Luigi Frullini di Firenze, al quale fu proposta una medaglia d'argento, che sarebbe ben dispiaciuto se non fosse confermata dal superiore Consiglio.

Applauditi a buon diritto andarono i molti mobili intarsiati in avorio e in altri legni, e fra questi sostenendo degnamente qualunque confronto quelli di Antoni e Brambilla di Milano, cui fu destinata a pieno plauso una medaglia d'argento.

La ristrettezza del tempo m'impedisce di dilungarmi a dimostrare le ragioni di merito che determinarono il conferimento delle altre varie ricompense accordate agli espositori delle due classi riunite, che saranno da me più ampiamente svolte nella relazione che mi propongo fare dentro lo spazio di un anno, accordato a tutti coloro che ebbero l'onore d'essere nominati a far parte di questo Giuri internazionale.

Mi riservo a meglio stabilire allora i confronti saputi sostenere da queste nostre industrie con quelle delle estere nazioni, e indicare con quali mezzi i nostri manifattori potrebbero dare un più forte impulso alle loro importanti produzioni per aumentare all'estero il commercio delle medesime.

Voglio sperare che tutte le ricompense proposte saranno approvate dal Consiglio superiore, e ciò sarà il più largo premio che avrà potuto ottenere alle mie incessanti cure per sostenere come meglio poteva il decoro del paese e gli interessi di tanti egregi espositori, e per non demeritarmi la fiducia che con tanta benevolenza si volle in me riporre, anche in questa solenne circostanza.

Credo di avere in tal guisa soddisfatto all'arduo compito che mi era imposto nell'accettare le difficili e laboriose ingenuità di giurato e di delegato ordinatore; ma qualora io mi avessi errato in questa mia fiducia, sarò ben grato a V. S. Ill.ma, se prima che io abbandoni questa Esposizione, vorrà significarmi ove abbiai fatto difetto la mia assistenza e le mie premure.

Avrei bramato poter avere maggior tempo per meglio studiare alcune importanti fabbriche di mobili di questa immensa metropoli, ma se in questo verrò meno al desiderio, nessuno vorrà ascrivermelo a colpa.

Gradisca con ciò i sentimenti della mia più distinta considerazione.

FINOCCHIETTI.

Rapporto del cav. prof. MORELLI giurato della classe 1^a.

Il verdetto del Giuri internazionale sul merito della pittura italiana ha dovuto rallegrare l'animo vostro, come ha rallegrato tutti gli italiani caldi di amor patrio e gelosi dell'onore nazionale.

È dovere del giurato dar conto della sua missione con un rapporto sommario che preceda a più ampio lavoro in quel ramo dell'arte o della industria nazionale che sia di sua competenza. Il sottoscritto nella sua qualità di giurato per la pittura, adempie alla prima parte del suo incarico col presente rapporto, e rimette ad altro tempo il suo maggior lavoro sulle condizioni dell'arte in Italia.

Credo bene si sappia innanzi tutto che alla Esposizione di Parigi noi abbiamo potuto presentare non più che 110 opere di pittura, e queste non tutte scelte con rigoroso criterio, poichè solo la Sottocommissione di Napoli ha mandato un lavoro ordinato da offrire in qualche modo un saggio di ciò che si era prodotto nel periodo di tempo assegnato dalla Commissione imperiale. Invece dalle altre parti d'Italia si è mancato di presentare nomi insigni ed opere egregie, che io conosco ed ho ricordate con desiderio tutte le volte che sedevo al tavolo dei giurati; e quelle opere, io ne sono certo, avrebbero non solo accresciuto l'onore della nostra esposizione, ma, quel che è più, stante l'angustia dello spazio assegnato, avrebbe evitato che si mostrassero opere mediocri.

La nostra pittura veduta in massa mancava di quella veste che attira a tutta prima l'attenzione dei visitatori, e che poi li trattiene e li conquista. Non presentava quell'unità d'indirizzo che malgrado la ricca varietà delle forme costituisce tuttavia una serie compatta di opere che danno una bella impressione generale; non vi era molto slancio nei concetti, invece un certo predominio di sistema nell'esecuzione; si ammirava però in taluni una giusta temperanza che faceva bel contrasto colle esagerazioni di alcune scuole straniere. Intanto confortava molto il vedere come in mezzo a convenzioni preconcipiute arcaiche, si scuotesse pure il giogo di vecchi e sciagurati sistemi, rivelandosi perciò alcune spiccate individualità, che hanno segnato in buona parte il decoro della nostra pittura, ed hanno fatto buona testimonianza del progresso operato dal nuovo rivolgimento dell'arte in Italia. Il Giuri internazionale ci ha fatto giustizia; esso ha riconosciuto le nostre buone disposizioni e la nuova via sulla quale seriamente abbiamo preso a camminare.

Nell'altro mio lavoro avrò occasione di dimostrare per quali vie i Francesi raggiungano quel risultato che io ed i giurati abbiamo riconosciuto generalmente superiore a quello degli altri paesi; dimostrerò pure in quali modi noi altri italiani siamo costretti a districarci dalle pastoie che ci assiepano da ogni parte, e combattere contro ogni maniera di ostacoli, e crearsi a furia di stenti e di sacrifici quello scarso corredo di opportunità che è indispensabile ad ottenere un qualunque risultato. Per ora ci basti che il Giuri internazionale abbia potuto affidare all'Italia una grande medaglia, una seconda, e due terze. Eppure la pittura, a differenza della scultura, superiore di numero a tutti gli altri paesi, e avendo contro di sé ben altri competitori, non presentava più di 110 opere; e laddove i Francesi presentavano oltre a 600 quadri, oltre a 300 gli Inglesi, la Germania lo stesso numero, più di 200 il Belgio, e fino gli Olandesi e gli Svizzeri, la Russia e la Scandinavia presentavano un numero di opere superiore al nostro.

Una delle principali mie convinzioni colla quale mi accomiati per ora dalla S. V., è la seguente: — l'esposizione della pittura italiana a Parigi ha fatto vedere che vi ha fra noi individui sparsi ed isolati di un merito eminentissimo; malgrado che non tutti i nostri bravi artisti figurassero in quella mostra, e degli stessi esponenti mancavano spesso le opere migliori. Or tutti questi riuniti una volta ed avvalorati da un sistema di emulazione, d'incoraggiamento e di studi, forte e disciplinato potranno in avvenire dare ben altra prova del valore dell'arte in Italia, la quale, benchè poco disposta e poco compatta nei migliori suoi figli, ha tuttavia messo in salvo il suo onore nell'Esposizione internazionale del 1867.

MORELLI.
Giurato nella classe 1^a.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nell'*Owl*:

Sarà cosa interessante per gli amici dei prigionieri in Abissinia, sapere che il brigadiere generale Coghlan ha proposto al gabinetto di apprestare a Bombay, 10,000 uomini per farli sbarcare in Abissinia nel prossimo ottobre. Nello stesso tempo un ufficiale verrebbe mandato con pieni poteri e con numeroso stato maggiore a Massowah per fare i preparativi per l'esercito veniente, compirvi provvigioni, ecc. Speriassi che il re Teodoro, vedendo che facciamo da senno, si indurca a rendere i prigionieri. Nel caso di un rifiuto siamo informati che cominceranno le ostilità.

— Si legge nel *Morning Post* dell'11:

Ieri arrivò in Londra un certo numero di belgi, che precedono quelli che verranno in corpo, e furono ricevuti con grandissima cordialità. Fra gli altri vi è il borgomastro di Brusselle, il signor Daily presidente del tiro nazionale, ecc.

— Camera dei Lords, tornata del 9 luglio.

Lord Stratford di Redcliffe domandò a Lord Derby se il governo ha ricevuto la notizia ufficiale della morte di Massimiliano, e in tal caso, se il governo ha l'intenzione di occuparsene e di proporre alla Camera di presentare le condoglianze alla regina a proposito di un avvenimento che per lei dev'essere sietto di cordoglio.

Il conte Derby rispose che aveva ricevuto poche ore prima un telegramma che non lascia più speranza. Esso dice:

« Per parte del signor Fane.

« Parigi, 9 luglio, partito a un'ora 30 m., ricevuto a 3 30 m.

« Moustier ha testè ricevuto un telegramma del ministro di Francia a Messico, in data del 27 giugno. Esso dice che l'imperatore Massimiliano fu ucciso il 19, nonostante tutti gli sforzi fatti per salvarlo. Il partito vincitore aveva l'aria di sfidare tutte le potenze estere comprese gli Stati Uniti. Esso ricusa di rendere il corpo dell'imperatore. Il ministro di Francia si preparava a partire col personale della legazione, ma benchè fino allora non fosse stato disturbato in nessun modo, pensava che potrebbe esser ritenuto come ostaggio fino a che il generale Almondo non sia reso. »

L'oratore aggiunge che prova i sentimenti della Camera rispetto a quell'uccisione, inutile e barbara, che deve eccitare l'orrore dei popoli civili. Ma dice che il suo amico vorrà scusarsi se per ora si astiene dal manifestare la sua opinione sulla opportunità che vi sarebbe o no ad esprimere i nostri sentimenti con un atto pubblico. (*Times*)

— Si legge nel *Times* dell'11:

Ieri la grande flotta ancorata a Spithead sotto gli ordini dell'ammiraglio Tommaso Sabine Palsey fece una corsa nella rada e alcune di quelle evoluzioni che probabilmente saranno eseguite il giorno della rivista 17 corrente in presenza della Regina e del Sultano.

FRANCIA. — Leggesi nel *Journal des Débats*:

Il *Moniteur* di martedì sera e quello di mercoledì mattina ci facevano sapere che la sicurezza personale della legazione francese al Messico non ispirava alcuna inquietudine. Alcune parole pronunciate da lord Derby il giorno 9 alla Camera dei lord non si accordano interamente colla dichiarazione del giornale ufficiale. Il capo del gabinetto inglese ha dato lettura di un dispaccio del signor Fane in cui gli si annunciava che il signor de Moustier aveva ricevuto un telegramma dal signor Dano in data del 27 giugno. Il rappresentante di Francia a Messico si disponeva a partire. Egli non era stato in alcun modo inquietato « ma pensava che avessero potuto trattenerlo come ostaggio fino alla consegna del gener le Almondo ». Il *Moniteur* non dice una parola di questa opinione espressa dal signor Dano; soltanto debbo notare che le notizie di cui parla il giornale ufficiale sono del 19 luglio cioè posteriori di tre giorni a quelle che lord Derby comunicò al Parlamento inglese. Crediamo dunque e speriamo ardentemente che il *Moniteur* sia bene informato e che mentre scriviamo queste righe la nostra legazione abbia potuto uscire dal Messico senza venire molestata. I governi europei avrebbero allora cessato tutti di essere rappresentati presso quello Stato, giacchè ci si annunzia che i ministri d'Inghilterra, d'Italia e del Belgio si erano saggiamente imbarcati prima ancora che l'ultimo dei nostri soldati avesse abbandonato il suolo messicano.

— La *France* scrive sullo stesso oggetto: Malgrado le asserzioni e le congetture espresse dal lord Derby alla Camera dei lord a proposito del signor Dano, ministro di Francia a Messico, persistiamo a dire che il governo francese non ha ricevuto altri dispacci che quello del 19 luglio il quale annunziava che il capo della missione francese e la missione tutta intera alla data del 27 giugno non avevano subito alcuno maltrattamento.

Non supponiamo che il governo inglese abbia ricevuto delle notizie posteriori e si rimarcherà d'altronde che il signor Derby non appoggiò le sue asserzioni sopra alcuna prova, né sopra alcun fatto.

Per tal modo, ed a meno di prove in contrario, si può tenere per certo che fino alla presa di Messico la sicurezza della missione francese era stata garantita, ed è probabile che essa avrà potuto abbandonare Messico e recarsi sopra le navi a Vera Cruz.

PRUSSIA. — L'*Havas* pubblica il seguente telegramma: Berlino, 10 luglio.

La *Correspondence provinciale* assicura non trattarsi di alcun deficit nel bilancio e che il Governo non ha affatto l'intenzione di aumentare le imposte. Le trattative iniziate dalla Prussia riguardo alle modificazioni delle tariffe da introdursi nello Zollverein non hanno altro scopo da quello in fuori di assicurare alla nazione tedesca le risorse necessarie per assicurare la sua prosperità materiale ed il compimento dei voti comuni.

Il trattato doganale sarà valido fino al 31 dicembre 1867. La Conferenza doganale non ha ancora deliberato intorno alle nuove imposte. Le elezioni per Reichstag avranno luogo alla fine di agosto.

AUSTRIA. — La Camera dei deputati dell'impero d'Austria ha adottato il giorno 10 corrente alla terza lettura la legge sulla responsabilità ministeriale.

Le modificazioni che vennero introdotte durante la discussione, nella redazione della Commissione, non riguardano che disposizioni insignificanti.

— L'*Havas* reca in data di Vienna 10 luglio: Camera dei deputati. — Müllfeld sviluppa la sua proposta relativa alla legge sui culti. Egli insiste su questa circostanza, che dal giorno in cui questa proposta venne presentata, il voto che il concordato venga soppresso non ha fatto che manifestarsi più e più in seno alla popolazione. Egli dice che la libertà e l'eguaglianza dei diritti è più necessaria sul terreno religioso che politico. Afferma che la situazione interna dell'Austria ed i suoi rapporti coll'estero e principalmente la di lei influenza in Germania, si sarebbero presentati sotto un aspetto tutto diverso se essa avesse goduto di una maggior tolleranza religiosa.

L'oratore biasima la non ammissione degli israeliti ungheresi nelle liste dei giurati. Invita la Camera dei deputati di Ungheria a dare buon esempio, ed impegna il governo a mutare indirizzo politico. Conchiude dichiarando che il tempo incalza. La Camera delibera che il progetto di legge relativo ai culti venga rinviato ad una Commissione di 15 membri.

AMERICA. — Leggesi nel *Messenger franco-americain* del 21 giugno:

Messico, 9 febbraio 1867.

Mio caro ministro Lares, La situazione presente del Messico mi commuove profondamente. Ciascun piano adottato collo scopo di metter fine alla nostra guerra civile non ha altro risultato che di aggravarla. Dovunque è fatto un tentativo per consolidare il nostro Impero, torrenti di sangue vengono versati senza ottenere il menomo vantaggio. Si sperava che allorchè l'Impero sarebbe libero dall'intervento francese, la nostra condotta avrebbe risultata favorevole alla pace ed al benessere del popolo intero. Sventatamente avviene il contrario; e le deplorabili sconfitte di San Jacinto e di Monte de las Cruces, ben lungi dal giovare, segnarono due dei più amari ricordi dell'Impero.

Grandi vantaggi dovevano ricavarsi dall'esperienza, dal tatto e dal prestigio dei generali Mejia, Miramon e Marquez. Ma il primo abbandonò il servizio col pretesto che la sua salute era malferma; il secondo, nella prima battaglia, ha sprecato, quasi senza combattere, tutte le risorse che erano state messe a sua disposizione; ed il terzo, dopo aver commesso delle estorsioni, accompagnato da violente misure, da cui le classi pacifiche e industriali del popolo hanno sofferto, organizzato una spedizione ch'era mal preparata ed in cui risultati sanguinosi non saranno mai abbastanza calcolati.

In questo frattempo, siccome il Tesoro era vuoto, fu necessario levare dei prestiti forzati, al fine di provvedere alle spese di alcuni rami della pubblica amministrazione. Questi prestiti forzati divennero inattuabili, anche allorché si ebbe ricorso a misure vessatorie ed alla decretazione di tasse straordinarie. Queste ultime poi sono più odiose che produttive.

D'altra parte, le forze repubblicane, che poco fa rappresentavano come demoralizzate ed unite soltanto dalla speranza del saccheggio, provano colla loro condotta ch'esse formano un'armata compatta, il cui stimolo è il coraggio e la perseveranza di un capo mosso da una grande idea: quella di difendere l'indipendenza nazionale, che egli crede minacciata dallo stabilimento del nostro impero.

In una situazione sì critica, l'appello al suffragio popolare non potrebbe essere di alcun giovamento, poichè non produrrebbe che il voto di alcuni abitanti delle città occupate dalle armi imperialiste. L'occasione di un appello al popolo è sparita, e noi dobbiamo rinunciare a questo mezzo.

Io prendo, rispetto al Messico, l'impegno solenne di non esser causa di nuovo spargimento di sangue. L'onore del mio nome e l'immensa responsabilità che pesa sulla mia coscienza, davanti Dio e davanti la storia, m'hanno fatto risolvere a non ritardare di metter fine a sì grandi mali. Ed è perciò ch'io sto attendendo, con una ansietà ben naturale, che voi mi esterniate il vostro avviso circa le misure che vi parrebbe dovere, in armonia colle idee espresse in questa mia lettera, porre un termine alla crisi presente. Voi non dovete pensare che al benessere ed alla prosperità del popolo messicano, e lasciare interamente da parte qualunque interesse politico e personale.

Sono, ecc.

MASSIMILIANO.

Nella sua risposta del 10 febbraio, il signor Teodosio Lares ammise che la situazione era pressochè disperata. Egli eccitò però Massimiliano a recarsi a Queretaro con tutte le forze disponibili, e prendendo seco i generali più abili, in modo da tener testa ai liberali e poscia fare delle proposte a Juárez circa un ristabilimento parziale della repubblica, a patto che il partito conservatore, o piuttosto il clero, conservasse una parte dei suoi privilegi.

Massimiliano seguì i consigli del signor Lares. Si recò a Queretaro, e fece a Juárez le proposte, che furono respinte. Il resto è noto.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Da una lettera di Foggia abbiamo dolorosi particolari sulla bufera che sullo scorcio del passato giugno devastò il territorio de' comuni di Volturara Appula al Tronto, Valfortore, Celle, S. Vito e Faeto. Nel pomeriggio del 28 giugno un nubio quasi improvviso scariò sull'ampia zona di quei territori una furiosa grandine che distrusse e annientò d'un colpo tutto il raccolto de' cereali che in que' luoghi alpestri non era ancor a maturanza; per ben tre ore continuò la grandinata fitta e grossa tanto che alcuni pezzi furono trovati del peso di 100 e 200 grammi: non solo gli alberi vennero abbattuti e schiantati dalla furiosa bufera, una molte case e nei villaggi e fuori alla campagna furono rovinate: un gran numero di animali sorpresi all'aperto perirono soffocati dal nembro, od uccisi dalla grandine. Gravissimo è il danno de' coloni e proprietari sia per perduti raccolti che per la rovina e i guasti de' poderi.

Le autorità locali, e le prefetture fecero del loro meglio per sollevare tanta miseria, e soprattutto per rialzare gli animi della popolazione, prostrati dal grave disastro.

— Le RR. Accademie di Belle Arti dell'Emilia in Bologna, Modena e Parma, con loro manifesto, dato il 10 corrente in Bologna dalla residenza dell'Accademia centrale, avvisarono che la triennale Esposizione di Belle Arti con premi ai più distinti artisti espositi

altri italiani, sospesa l'anno scorso, avrà quest'anno luogo nel palazzo dell'Accademia centrale di Bologna dalla prima domenica di ottobre alla prima domenica del successivo novembre. — In essa circostanza si apre il concorso alle pensioni per gli alunni delle RR. Accademie, nonché delle altre scuole della provincia artistica dell'Emilia. — Avvisano poi che tanto i premi alle migliori opere esposte, quanto quelli di pensione agli alunni saranno aggiudicati dalle dette RR. Accademie costituite in un sol Corpo, sopra voti ragionali di proprie Commissioni.

All'accennato manifesto fanno poi seguito due regolamenti, dei quali il primo reca le norme per premii agli artisti espositori, ed il secondo quelle per concorsi alle pensioni.

— Il *Giornale di Roma* reca notizia del concistoro segreto tenuto da S. S. il mattino del 12 corrente nel palazzo Vaticano. In esso il Papa chiuse e aperse la bocca e pose l'anello cardinalizio al nuovo prete Lodovico de La Lastra y Cuesta, al quale diede in titolo la chiesa di San Pietro in Vincoli; fece una breve allocuzione nella quale annunciò al Sacro Collegio il luttuoso avvenimento della morte di Massimiliano, imperatore del Messico; e propose le seguenti chiese:

Chiesa patriarcale di Cilicia degli Armeni, per monsignor Antonio Hassan, già arcivescovo primate del medesimo rito in Costantinopoli, che ha assunto il nome di Antonio Pietro IX.

Chiesa metropolitana di Sens, in Francia, per monsignor Vittore, Felice Bernardou, traslato dalla sede di Gap.

Chiesa di Orano in Algeria, recentemente eretta in cattedrale, per R. D. Giovanni Battista Callet, sacerdote arcidieceano di Lione, ivi parroco del Buon Pastore e canonico onorario in quella metropolitana.

Chiesa vescovile di Cines, nelle parti degli infedeli, per R. D. Giuseppe Cybichowski, sacerdote arcidieceano di Pospania, già parroco in Chedziez, rettore del seminario di Gnesa, revisore ecclesiastico dei libri, esaminatore pro-sinodale, e deputato suffraganeo di Gnesa.

— Scrivono da Belabre, nel dipartimento francese dell'Indre, al *Pays*:

Ieri, domenica, nel momento che il sacerdote stava per dare la benedizione nella chiesa, si ruppe la corda del peso dell'orologio. Il peso (175 chilogrammi) cadde sull'organo e fece un rumore spaventoso. I fedeli si diedero a fuggire gridando: la chiesa crolla! l'organo è fracassato! non cadute le campane! I più vicini alla porta scapparono senza chiedere il resto. Gli altri si calpestarono nella fuga di uscire. Alcuni correvano le vie gridando: quaranta morti! I mariti andavano cercando le mogli, e le mogli i mariti, le matri i figliuoli. Alla fin fine stammo contenti ad una bella e buona paura e ad alcuni feriti, non mortalmente però, per essere montati gli uni sopra gli altri.

— Una celebrità del piccolo commercio parigino, dice il *Sémaphore* di Marsiglia, la signora Moreaux, che il pubblico chiamava la mamma Moreaux, è morta alcuni giorni fa a Maison-Lafitte nella rispettabile età di 86 anni. Mamma Moreaux era del Mezzogiorno, e apparteneva alla grande famiglia dei Barbaroux, i quali sono sempre stati a capo dell'alto traffico marsigliese. Nel 1811 mamma Moreaux arrivò a Parigi con qualche centinaio di franchi in tasca. Aveva una ricotta per confettare le prugne, e la ricetta fece fortuna. La Moreaux prese dapprincipio a pigione una piccola bottega, e i suoi affari prosperavano oltre ogni sua speranza. La piccola bottega s'ingrandì. Mamma Moreaux inventò i chinezi, e i suoi chinezi ebbero una voga meravigliosa. Nel 1850 ella vendè i suoi fondi dopo avere accumulato un milione colle prugne.

— Leggesi nello stesso giornale: Lettere commerciali portate dal Marocco dal pacchetto il *Languedoc* annunziano che incominciando dal 10 luglio corrente l'esportazione dei cereali è proibita in tutto quell'impero. Egli è cosa evidente, secondo questo provvedimento, che il Marocco non è stato più favorito dell'Algeria dove, come è noto, il raccolto dei cereali è quest'anno assai gravemente compromesso, soprattutto nella zona dell'interno.

— Leggesi nel *Salut public* di Lione: L'interessante discussione sollevata nell'A e demia imperiale di medicina riguardo al movimento della popolazione in Francia è prossima al suo termine. Essa avrà recato una luce rassicurante sopra una questione molto controversa e un po' anche involuta. Siamo lieti di portare a notizia dei nostri lettori le conclusioni dell'egregio dottor Broca. Queste conclusioni, appoggiate sui fatti e sulle cifre le più autentiche interpretate col rigore dei migliori metodi scientifici, possono riassumersi così:

1° La popolazione francese continua sempre a crescere benchè il movimento ascensionale stasi notevolmente rallentato da trent'anni;

2° Il numero delle nascite, quantunque sempre crescente, è però diminuito in modo relativo se si guarda alla cifra crescente della popolazione;

3° La mortalità è in diminuzione notevole. La vita media è cresciuta in modo continuo dal principio del secolo e persiste in questa via di aumento;

4° Il numero delle esenzioni per difetto di statura e per infermità non è stato mai così piccolo. Queste affermazioni perfettamente provate e alle quali molto probabilmente sottoscriverà l'Accademia non impediranno — e anche que-to molto probabilmente — i pessimisti sistematici di andar gridando alla decadenza, allo spopolamento, all'imbastardimento della razza, ecc., ecc.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Atene, 11. Notizie dalla Canea, in data di ieri, smontano i bollettini di Omer pascia. Questi, avendo voluto penetrare in Sfakia per le gole di Kattiravi, fu respinto con la perdita di 500 uomini tra morti e feriti.

Liverpool, 12. Si ha da Nuova York, in data del 4, che i ministri di Prussia e d'Inghilterra avevano energicamente protestato presso Juárez, promettendo che se a Massimiliano fosse stata risparmiata la vita, i loro sovrani avrebbero garantito la sua partenza dal Messico. Juárez ha risposto che la felicità del Messico domandava la morte di Massimiliano.

La stampa americana esprime le sue simpatie per Massimiliano.

Fu sottoposto al Congresso degli Stati Uniti un progetto di legge col quale si dà potere ai comandanti militari di destituire i funzionari civili.

Parigi, 12. Questa mattina fu celebrata alle Tuileries una messa funebre in onore di Massimiliano. Vi assistevano le LL. MM. È innestato che il ministro francese al Messico

Divisione III - Sezione I.
ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE RILASCIATI NEL 2° TRIMESTRE 1867.

abbia manifestato il timore di essere ritenuto in ostaggio fino a che non venga scambiato con Almonte.

Londra, 12.
Il sultano è arrivato e fu ricevuto con entusiasmo.

Monaco, 12.
La *Gazzetta di Baviera* annunzia che il Re andrà a Parigi la settimana ventura.

Parigi, 12.
Corpo legislativo. — Discussione sul bilancio del Ministero dell'Interno.

Glaiz-Bizoin dice che la Francia manca di ogni libertà e che essa non vuole restare più a lungo in questa situazione. Il suo discorso è più volte interrotto, e l'oratore è richiamato all'ordine.

Ollivier domanda la soppressione del Ministero di Stato; rimprovera i ministri di non aver compiuto che debolmente le misure liberali; consiglia l'imperatore di mettersi in comunicazione col paese mediante le elezioni.

Copenaghen, 12.
Chiusura del Rigsraad. — Il discorso reale ringrazia il Rigsraad di avere votata la legge sull'esercito e per l'accordo esistente tra esso e il Governo. Dice che il Governo si sforzerà, quanto sia possibile, di consolidare le relazioni amichevoli coll'estero e di allontanare le presenti difficoltà.

Parigi, 13.
Chiusura della Borsa di Parigi.
12 13
Fondi francesi 3 % 68 90 68 75
Id. 4 1/2 % 99 — 99 —
Cons. ital. 5 % 50 25 49 90
Id. 15 luglio 50 27 50 10

Valori diversi.
Azioni del Cred. mobil. francese 366 360
Id. italiano — —
Id. spagnuolo 247 245
Azioni str. ferr. Vittorio Emanuele 73 72
Id. Lombardo-veneto 380 381
Id. Austriache 466 463
Id. Romane 77 75
Obbligazioni str. ferr. Romane 112 111
Id. prest. austriaco 1865 — 328
Id. in contanti — 332

Londra, 13.
Consolidati inglesi 95 — 94 1/2

Parigi, 13.
Il principe Napoleone, il duca e la duchessa d'Aosta arrivarono ieri nell'isola di Wight. Furono invitati a nome della regina ad assistere alla grande rivista navale che si darà a Spithead in onore del Sultano.

La *France* dice che l'imperatore scrisse una lettera a Rouher nella quale S. M. si congratula col ministro per discorsi pronunziati nel Corpo legislativo e gli accompagna le insegne in brillanti della Legione d'onore.

Vienna, 13.
Camera dei deputati. — Il ministro delle finanze nell'esposizione finanziaria dal 1860 fino ad ora, dice: « Abbiamo 3046 milioni di debito pubblico; 127 milioni d'interessi; 24 milioni per l'ammortizzazione della carta monetata e un disavanzo continuo. » Il ministro soggiunge che è assai difficile di uscire onoratamente da questa triste situazione, ma che vi riuscirà.

Parigi, 14.
Leggesi nel *Moniteur*:
L'imperatore ha ricevuto ieri alle Tuileries il principe d'Orange e il Re Luigi I di Baviera arrivato venerdì incognito.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.
Firenze, 13 luglio 1867, ore 8 ant.

Anch'oggi il barometro continuò ad abbassarsi di 1 mm. nel nord e nel sud, e di 2 a 3 nel centro. Le pressioni sono sotto la normale di 1 a 2 mm. nel nord, e sono alla normale nel sud della Penisola. Temperatura generalmente aumentata. L'oggi nel settentrione. Cielo nuvoloso e mare mosso. Domina forte il sud-ovest.

Il barometro si è innalzato all'ovest d'Europa: in Francia di 7 mm. e in Spagna di 3; ma in Inghilterra si è abbassato di 1 mm., e le pressioni sono sotto la normale di 2 a 3 mm. e sono un poco sopra in Spagna.

Anche nel centro d'Europa il barometro s'abbassa, ed è sotto la normale di 4 mm.
Qui si è innalzato di 3 mm. nella mattina e soffia ancora in alto il sud-ovest.

Continua la stagione variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 13 luglio 1867.

	ORE		
	9 ant.	3 pos.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	753,3	755,7	756,6
Termometro centigrado	27,0	27,0	22,5
Umidità relativa	68,0	54,0	60,0
Stato del cielo	sereno e nuvoloso	sereno e nuvoloso	sereno e nuvoloso
Vento direzione e forza	SO forte	SO forte	quasi for.
Temperatura massima + 29,0			
Minima nella notte del 14 luglio + 16,5.			

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da T. Salvini rappresenta: *Zaira*.
ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Stacchini rappresenta: *Una catena*.
ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Raffaello Landini rappresenta: *Stenterello ambizioso*.

N.° ORDINE	SPECIE DI ATTESTATO RILASCIATO	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA		GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
			ANNI	MESE		
1	Privativa	Rossi Cesare, Bernardelli Ludovico, Marenda Benedetto e Bertucelli Antonio, a Massa	2	12	12 marzo 1867	Leva Bernardelli, ovvero motore risultante dalla forza conseguita colle varie applicazioni della leva.
2	Id.	Niccoli avvocato Carlo, a Pavia	2	2	2 febbraio 1867	Penditore che porta per epigrafe: Non più zolle.
3	Id.	Dessard Alfredo Edoardo, a Marsiglia	1	18	18 marzo 1867	Tuyau a joints parallèles élastiques.
4	Id.	Cossica avvocato Giovanni tanto in nome proprio quanto in quello della società per l'estrazione dei zolfi dai loro minerali, a Milano	15	23	23 id.	Nouveau système de lixivation des minerais de soufre.
5	Id.	D'Erlanger barone Emilio, a Parigi	3	id.	id.	Un système perfectionné de fusil à aiguille et les cartouches y afférentes.
6	Id.	Angelini cav. Achille, maggior generale aiutante di campo di S. M., a Firenze	3	id.	id.	Nouveau système de bains partiels et généraux au moyen de sacs en caoutchouc vulcanisé, toile et autres étoffes imperméables.
7	Id.	Larger Giovanni, a Fellerlingen (Alto Reno).	6	25	25 id.	Perfectionnements apportés dans la construction des turbines hydrauliques.
8	Id.	Buhner Jacob, a Londra	3	26	26 id.	Un mode de combustion perfectionné et les appareils employés à cet effet.
9	Id.	Anfonso Luigi Alfredo, a Parigi	3	28	28 id.	Un loch électro-que.
10	Id.	Detli Belisario a Napoli.	3	30	30 id.	Nouveau procédé pour appliquer l'asfalto et autres matières bitumineuses et faire une svariata quantità di oggetti per usi domestici, per le arti, ecc. ecc.
11	Id.	Abate Stefano.	3	id.	id.	Nuovi perfezionamenti nella fabbricazione dei pianoforti verticali onde ampliarne l'estensione e dar loro tutta la pienezza, oscillazione e potenza di suono necessaria ad eguagliarli ai pianoforti a coda delle fabbriche di Germania e di Francia.
12	Id.	Thevenet Giustino a Mont sur Marchienne les Charleroi (Belgio)	2	29	29 id.	Tiroir à pression déterminée.
13	Id.	Benson John Solomon e Von der Popenburg Johann, a Londra	15	27	27 id.	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.
14	Id.	Foot, Allen e Winsor a Boston (America)	15	id.	id.	Production de la chaleur par le mélange et la combustion de vapeur d'hydrocarbure d'air et des gaz constitués de la vapeur d'eau.
15	Id.	Gaudin Giovanni, a Parigi	6	4	4 aprile 1867	Un mode de transvasement de liquides au moyen de la compression ou de la raréfaction de l'air et les appareils employés à cet usage.
16	Id.	Rocca Antonio fu Girolamo e Rocca Carlo di lui figlio, a San Francesco d'Albaro (Genova)	3	8	8 id.	Motore ad acqua, ossia macchina a forza motrice idraulica applicabile a qualunque stabilimento meccanico.
17	Id.	Del Corno Abate Vittorio, a Firenze	2	15	15 id.	Carta incombustibile.
18	Id.	Porticelli Michele fu Matteo, a Petralia Sottana.	3	id.	id.	Macchine ad uso di pronta macinazione.
19	Id.	Gorras Edoardo, a Londra	14	6	6 marzo 1867	Perfectionnements dans la conservation de la viande, de la volaille et du gibier.
20	Id.	Dragoni Paolo di Giuseppe, a Milano	9	6	6 aprile 1867	Macchina per innalzare le acque, così detta pompa centrifuga aspirante.
21	Id.	Borza Jacopo, a Piombino	3	10	10 id.	Nuovo metodo economico per la purificazione e preparazione delle ghise per servire alla fabbricazione del ferro.
22	Id.	Langlois Vittorio, a Cherbourg	12	9	9 id.	Tubes mobiles pour générateurs ou chaudières à vapeurs du système multitubulaire également applicables aux condenseurs et aux appareils de distillation multitubulaires et outils propres à l'installation desdits tubes.
23	Id.	Barozzi Baudolino e Cendali Domenico, a Torino	3	id.	id.	Contatore per omnibus con controllo interno.
24	Id.	Pellegrino Giovanni, a Torino	3	12	12 id.	Bilancia a pendolo od a bilico, sistema Pellegrino.
25	Id.	Albini Augusto capitano nella regia marina e Brandini Francesco Augusto, a Birmingham	6	13	13 id.	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.
26	Id.	Zanolini ingegnere Cesare, a Bologna	3	19	19 id.	Nuovo metodo per il trattamento del minerale solfureo e per la purificazione dello zolfo grezzo per mezzo dell'evaporazione.
27	Id.	Sticht Carlo, a Parigi	3	18	18 id.	Imitation de la nature sur les surfaces des corps solides.
28	Id.	Conturier Edoardo, a Parigi	3	19	19 id.	Nouveau système d'armes à feu.
29	Id.	Bina Giuseppe fu Angelo, a Voghera	15	17	17 id.	Preservare dalla ossidazione le carene dei bastimenti in ferro e legno.
30	Id.	Barresi Luigi Augusto, a St. Julien (Ardèche)	6	19	19 id.	Nouveau tirage moulage de soie perfectionné salubre à température peu variable se prêtant à l'emploi à la coloration des soies et à l'addition des matières utiles ou avantageuses.
31	Id.	Donald Nicoli, a Londra	14	id.	id.	Perfectionnements dans la construction des conducteurs pour les télégraphes électriques et dans la méthode de les préparer et de les placer, ainsi que dans le mécanisme que l'on emploie à cet effet.
32	Id.	Giacomuzzi Giovanni, a Venezia	2	23	23 marzo 1866	Invenzione ed introduzione nell'arte delle contere di due nuove tinte trasparenti, vale a dire il giallo oro ed il verdolino opalescente.
33	Id.	Bourelly ingegnere Francesco, a Firenze	15	15	15 aprile 1867	Sistema automatico cunicolare per il decollo dei minerali dai pozzi alle strade.
34	Id.	Cirio Francesco, a Torino	6	2	2 marzo 1867	Metodo Cirio per salare col mezzo del vuoto, le carni, i legumi, la frutta ed in generale ogni oggetto che possono conservarsi per mezzo del sale o per cui l'uso del sale sia necessario.
35	Id.	D'Ippolito Giacomo, a Palermo	2	13	13 id.	Capelli cilindrici di tutto sughero.
36	Id.	Laurent Giovanni Maria, a Lione	6	25	25 aprile 1867	Sistema di aguzzo-rasoi.
37	Id.	Bosquis Alessandro, a Napoli	1	26	26 id.	Lampada di attrazione per la combinazione del suo becco.
38	Id.	Ricci Attilio, a Napoli	10	id.	id.	Focolari, fornaci e stufe ad elica.
39	Id.	Loron Enrico, a Barceon (Belgio)	3	23	23 id.	Système d'armes à feu portatives se chargeant par la culasse et dit: Système Loron.
40	Id.	Emmett Quinn, a Washington (Stati Uniti d'America)	15	2	2 maggio 1867	Manomètre pour indiquer la pression de la vapeur dans les chaudières.
41	Id.	Incerti Anselmo, a Modena	5	id.	id.	Fabbricazione di berretti a maglia ad uso inglese.
42	Id.	Bonjour de la Chapelle Eugenio e Paganini Cesare, a Firenze	15	8	8 id.	Caldaie a vapore a tubi verticali.
43	Id.	Erba Carlo fu Francesco, a Milano	15	22	22 id.	Perfectionnement della desoliazione e conciatore celere delle pelli.
44	Id.	Raineri Eugenio, a Palazzo sull'Olivo	15	16	16 aprile 1867	Macchina servibile a pulire i fili di seta.
45	Id.	Berti A. e Compagni, a Milano	4	7	7 maggio 1867	Metodo di fabbricazione del nero fumo colla nefallina.
46	Id.	Taveroa geometra Pietro, ad Alessandria	3	10	10 id.	Applicazione tecnica di un principio scientifico ai carri rurali ed altri veicoli a ruote.
47	Id.	Sbolzi Pietro, a Firenze	15	11	11 id.	Marmoridei.
48	Id.	Landi Pietro, a Firenze	15	4	4 id.	Nouveau système de portes et fermetures en fer.
49	Id.	Berrens Teodoro di Tarbes	15	7	7 id.	Cylindre perforateur de tunnels et gateries.
50	Id.	Petitpierre Enrico, a Parigi	3	id.	id.	Perfectionnements aux générateurs à vapeur.
51	Id.	De Castro Daniel, Dowling Daniel e Gréves Carlo, a Parigi	3	8	8 id.	Perfectionnements aux armes se chargeant par la culasse.
52	Id.	Brand C. C., a Norwich (Stati Uniti d'America)	10	11	11 id.	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.
53	Id.	Baldi Pietro, a Firenze	15	21	21 id.	Nuova boraccia in legno ad uso dei militari, dei cacciatori e dei viandanti.
54	Id.	Clements Nelson, a Brooklyn (Stati Uniti d'America)	15	23	23 id.	Système de machines pour la fabrication des clous.
55	Id.	Toselli Giambattista, a Parigi	3	28	28 id.	Nuovi congegni e perfezionamenti diversi per la produzione artificiale del freddo applicabile alla fabbricazione del ghiaccio o dei gelati od altro.
56	Id.	Paoli Francesco, a Firenze	1	id.	id.	Nuova disposizione di applicabile a tutte le trombe di orfanotrofio in generale.
57	Id.	Pivoda Francesco, a Praga (Boemia)	3	4	4 giugno 1867	Nouveau mécanisme de pianos à manivelles stables et à touches déplaçables à l'effet d'obtenir des transpositions suivant les différentes modes.
58	Id.	Mayo John Kinney, a Nuova York.	6	3	3 id.	Machine à débiter des planchettes ou plaques de bois et autres matières, et application de ces articles à divers usages.
59	Id.	Donnet Alfonso, a Lione	6	id.	id.	Modification apportée dans la construction des puits à eau.
60	Id.	Bachelier Eugenio, a Lione	6	id.	id.	Un système de propulsion des bateaux à vapeur à grande vitesse ou mouvement continu et à l'usage du système Ba-heller.
61	Id.	Muller ingegnere Adriano e Mathet Ignazio, a Parigi	6	4	4 id.	Appareil servant à utiliser au chauffage et à l'éclairage des essences de pétrole.
62	Id.	Rizzi Cristoforo Eridio, a Lipaia	6	id.	id.	Appareil destiné à la production du gaz de pétrole.
63	Id.	Gregg Isacco, a Philadelphia	6	id.	id.	Perfectionnements apportés aux machines à faire les briques et à leur commande.
64	Id.	Paret Augusto, a Napoléonville	6	5	5 id.	Siège nouveau dit à palettes inclinées pour lieux d'aisance.
65	Id.	Fournier Carlo Alberto, alla Rochelle	6	8	8 id.	Fabrication de petits navires en papier ou carton recouverts d'un vernis qui les rend imperméables.
66	Id.	Pell John Baragrough	3	10	10 id.	Perfectionnements dans les machines locomotives, les wagons et la voie plus spécialement applicables aux chemins de fer ayant de fortes rampes mais pouvant d'ailleurs être utilisés sur ceux construits avec des pentes ordinaires.
67	Id.	Wassermann Oscar e Herbst Giovanni Enrico, a Call (Prussia)	3	13	13 id.	Nouveau procédé de raffinement de plomb de lixivation désargenté par du zinc métallique, étant fondé sur l'application des produits chimiques.
68	Id.	Lyon Augusto e compagnia, a Parigi	6	18	18 id.	Châssis, bracelets, colliers, etc. bijoux souples.
69	Id.	Lyon Appollinare, a Marsiglia	3	id.	id.	Système de couverture hygiénique et hermétique pouvant s'adapter à toute espèce de vase.
70	Id.	Pomara Giovanni, a Torino	3	19	19 id.	Macchina per fare graticole.
71	Id.	Badoni Massimiliano fu Giuseppe e Barriozzi Ermano Secondo fu Prospero, a Milano	15	18	18 id.	Il pendolo motore.
72	Id.	Ferrero Vittorio Secondo, a Napoli	3	15	15 id.	Biancheggiamento di lino e canape e qualunque altra materia atta alla filatura con o senza macerazione.
73	Id.	Gillion Francesco a Liegi (Belgio)	2	19	19 id.	Mechanism of carica per culatta.
74	Id.	Vacani Giuseppe, Sotto Emmeuete e Gaffino Edoardo, a Genova	1	30	30 id.	Piastrella circolare per fabbricare mattoni, piastrelli e blocchi idraulici a pressione.
75	Id.	Piperio Salato Tranquillo	5	18	18 id.	Metodo di purificazione delle ossa.
76	Id.	Baratta Carlo Alcibiade	3	25	25 id.	Regolo scontatore.
77	Id.	Bacigalupo Bertrando fu Antonio e Patrone ingegnere Girolamo, a Genova	3	id.	id.	Nuovo meccanismo idrostatico a bilico per rendere igienici ed inodori i cessi, le fogne e qualsivoglia canale esalante fetore o altri gas nocivi o molesti.
78	Id.	Frigo Antonio Maria, a Venezia	2	21	21 dicembre 1866	Miglioramento nell'applicazione dell'arrotondamento delle perle di vetro.
79	Id.	Sola Giovanni, a Venezia	2	2	2 aprile 1867	Macchina per tagliare la canna per la fabbricazione delle perle di vetro.
80	Id.	Zecchin Giuseppe, a Venezia	2	25	25 maggio 1867	Miglioramento della macchina per taglio delle perle (margarite) dalle canne di sugello e vetro.
81	Id.	Real Giuseppe ed eredi Gavazzi, Ditta Sociale, a Venezia	2	20	20 id.	Nuovo processo per la più perfetta fabbricazione delle candele di cera, sia pura, sia mista ad altra materia mediante lucidificazioni perfezionati.
82	Id.	Frigo Antonio Maria, a Venezia	2	21	21 dicembre 1866	Miglioramento per l'arrotondamento delle perle di vetro.
83	Id.	Guionni Giuseppe, a Milano	2	22	22 aprile 1867	Congegno applicabile ai molini da grano ed ai brillanti da riso.
84	Id.	Id.	2	id.	id.	Pista da riso con albero ricurvo detto a cello d'oca.
85	Id.	Sola Giovanni, a Venezia	2	2	2 id.	Macchina per tagliare la canna per la fabbricazione delle perle di vetro.
86	Id.	De Cesari Clemente, a Penne	2	1	1 maggio 1867	Nuovo sistema accellerato di conciare le pelli.
87	Id.	Zecchin Giuseppe, a Venezia	2	25	25 id.	Miglioramento della macchina per taglio delle perle (margarite) dalle canne di sugello e vetro.
88	Id.	Boynaval Eugenio tanto in nome proprio che a quello del signor Brunfaut	2	16	16 marzo 1867	Appareil mécanique à hélice pour l'extraction du soufre de ses minerais.
89	Id.	Gilio, a Torino	2	27	27 id.	Ravagliatore Zelascchi.
90	Id.	Zelascchi Angelo di Giuseppe, a Voghera	2	id.	id.	Modificazioni del nuovo aratro Zelascchi a leva.
91	Id.	Boynaval Eugenio tanto in nome proprio che a quello del signor Brunfaut	2	2	2 aprile 1867	Appareil mécanique à hélice pour l'extraction du soufre de ses minerais.
92	Id.	Gilio, a Torino	2	3	3 id.	Appareil mécanique à hélice pour l'extraction du soufre de ses minerais.
93	Id.	Dullens Ugo di Biebrich	2	9	9 id.	Nouveau procédé pour la préparation d'une substance perfectionnée pour la fabrication du gaz d'éclairage.
94	Id.	Belleville Giuliano Francesco, a Parigi	2	23	23 maggio 1867	Système de régulateur à ressort propre à diverses applications industrielles.
95	Id.	Bastien Ettore Edoardo, a Parigi	2	4	4 giugno 1867	Système de fabrication de fers pour chevaux et autres animaux.
96	Id.	Allemano Felice e Barelli Alberto, a Torino	2	21	21 id.	Fucile ad ago verticale con cartuccia speciale, sistema Allemano.
97	Id.	Bournique Luigi Marcello e Vidard Giovanni Battista, a Clarendon	3	23	23 marzo 1867	Perfectionnements apportés aux wagons et véhicules employés sur les voies ferrées.
98	Id.	Boizeau Pietro, a Parigi	1	id.	id.	Chaudière propre à la fabrication des huiles de graines et autres.
99	Id.	Vetere Ferdinando, a Napoli	1	1	1 id.	Nuovo sistema per ridurre il ferro ossidato in ferro magnetico e renderlo atto alla fabbricazione industriale dei chiodi.
100	Id.	Vita Guglielmo fu Isaia Emanuele, a Milano	1	30	30 id.	Pasta ottenuta dal legno gambi di grano turco, dal ginestre e dai cascami di lino e di canapa per fabbricare carta e cartoni.
101	Id.	Sax Antonio Giuseppe, a Parigi	2	1	1 id.	Appareil pour répandre dans l'air pour des bouts d'hygiène ou thérapeutique des vapeurs ou émanations de goudron de créosote, de soufre en poudre ou autres corps antiseptiques ou antiputrides analogues.
102	Id.	Jones Carlo Guglielmo	3	29	29 id.	Perfectionnements apportés aux armes à feu et leurs projectiles.
103	Id.	Carden Enrico Carnegie, a Parigi	3	id.	id.	Nouveau métronome.
104	Id.	Zelascchi Angelo, a Voghera	3	27	27 id.	Nuovo aratro Zelascchi a leva.
105	Id.	Frigo Antonio Maria, a Venezia	3	21	21 dicembre 1866	Miglioramento nell'arrotondamento delle perle di vetro.
106	Id.	Sola Giovanni, a Venezia	2	2	2 aprile 1867	Macchina per tagliare la canna per la fabbricazione delle perle di vetro.
107	Id.	Callet Ferdinando, a Parigi	6	18	18 giugno 1867	Disposition permettant aux roues et essieux de locomotives et véhicules de chemins de fer de se déplacer transversalement pour le passage des courbes et petits rayons.
108	Id.	Real Giuseppe ed eredi Gavazzi, a Venezia	2	20	20 maggio 1867	Nuovi processi per la più perfetta e più economica fabbricazione delle candele e di altri lavori di cera, sia pura sia mista ad altra materia.

Firenze, addì 3 luglio 1867.

Il Direttore capo della 3ª Divisione: MAESTRI.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)				SEGALE (per ettolitro)				AVENA (per ettolitro)				RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)				VINO (per ettolitro)				OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagramma)				PAGLIA (per miriagramma)				PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO										MOSTRADO		RENTONE								1 ^a Qualità		2 ^a Qualità		FORTE		DOLCE						1 ^a Qualità		2 ^a Qualità											
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.										
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.										
Alessandria.	27 50	25			18 75	16 75	13 75	13 75					40	32 50					48	40	225	225	162	162		32	32	30	30	65	65	20	20	51	51	44	44											
Arvi.	28 20	25 15			19 50	15 15	15 15						34 70	34 70					50	48					35	35	30	30	77	77	35	35	50	50	39	39												
Casale.	25	22 50			17 79	17 79							35	32					48	25	230	50	203	157	20	45	35	30	25	67	55	30	22	50	48	39	37											
Tortona.	26 80	25			17 85	17 30							29 90	29 90											45	35	30	25	67	55	30	22	48	48	45	45												
Ancona.																																																
Aquila.	22 19	20 66			16 07	16 07							7 85	53	50	44	43			35	25	170	170	140	140	25	25	28	28	78	78	31	31	35	35	25	25											
Arezzo.	24 25	22 50	27 75		14 60	14	19 05	19 05					6 74	52 20	48					50	42	141 90	141 90	141 07	141 07	25	22	25	22	58	50	30	27	36	36	33	33											
Anghiari.	18 56	15 51	21 50		15 17	15 20							8 11	45	40					35 01	32 81	168	159	159	153	19	16	16	15	75	60	34	24	39	39	29	29											
Ascoli.	21 92	21 24	23 81		23 20	21 01	20	15 30	14 94				8 41	46 30	45 50					45	32 50	185	176	145	135	19	18	24	22	68	26	20	19	31	32	29	29											
Avellino.	23 73	19 89	22 46	19 13	19 89	17 60							7 65	65	40	48	48			30	28	131 10	131 10	113 44	113 44	17	16	16	15	68	60	30	26	50	44	46	46											
Benevento.	23 07	21 01			15 56	14 37							8 50	7 10	27 50</																																	

La notevole diversità nei prezzi di alcuni generi che si incontra fra uno e l'altro comune proviene dalla vendita all'ingrosso che si fa negli uni ed al minuto negli altri, eccettuato l'olio, la cui diversità di prezzo proviene anche dalle molte qualità che si coltivano e si smerciano.

Firenze, addì 29 giugno 1867.

Il Direttore capo della 1^a Divisione

BIAGIO CARANTI

FRANCESCO BARBERIA, gerente.